

Antonella Parigi Già assessore regionale, progetta il futuro turistico del nostro Monferrato

Ritorno alla terra natia: «Qui riparta la cultura»

Terra da valorizzare

Il Piemonte è un territorio bello, suggestivo, eterogeneo e variegato

MONTIGLIO MONFERRATO

● Quando la cultura entra a far parte del tuo Dna, non ha importanza quale sia il ruolo pubblico o privato e istituzionale o associazionistico attraverso il quale esprimerla, perché diviene incontenibile parte di te, del tuo modo di vivere e di concepire le cose, di muoverti, di respirare, di sognare e di pensare. Diviene bisogno, curiosità e motivazione che muove i tuoi passi. Abbiamo incontrato Antonella Parigi, per metà monferrina (nonna paterna di Cocconato d'Asti), laureata in filosofia, già responsabile di Marketing in Braun Italia e alla Cinzano, fondatrice, con Alessandro Baricco, della Scuola Holden di Torino, ideatrice di Torino Spiritualità e de Il Circolo dei Lettori, nonché Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte nella Giunta Sergio Chiamparino (2014-19) la quale, dopo l'esperienza amministrativa, ha sentito forte il desiderio di tornare alle sue origini, per continuare a coltivare, reiventandosi, la sua fame di cultura. "L'esperienza di assessore è stata un intenso lavoro che mi ha molto appassionata, sia dal punto di vista culturale sia turistico. Certamente, ho lasciato l'incarico con dispiacere: il Piemonte è un territorio particolarmente bello, suggestivo, eterogeneo e variegato per il quale c'è ancora tanto da fare. Tra gli ultimi impegni, avevo dato il via al progetto di Arte Contemporanea che, purtroppo, non ho potuto veder concluso. Tuttavia, per ogni esperienza che finisce, ne conseguono di nuove. Per me, è stato il desiderio di riconciliarmi alle origini e alla bellezza di questi luoghi; tanta è stata la nostalgia per il Monferrato, che non ho potuto resistere".

Restyling e turismo

L'ex assessore ha così acquistato una residenza nobiliare del '700 nel Comune di Montiglio Monferrato, dove, negli ultimi due anni, ha intrapreso un importante intervento di restyling che, il prossimo mese di maggio, porterà all'inaugurazione di un nuovo format di ricettività turistica e/o lavorativa. Interessante, infatti, anche la nuova dimensione di accoglienza smartworking che la Regione sta promuovendo per valorizzare il territorio. Una soluzione che, non potrà contare solo sull'attrattiva naturalistica-paesaggistica-storico-architettonica del Piemonte, ma dovrà altresì contemplare: "un'adeguata copertura del wi-fi, perché, senza rete non c'è crescita", osserva la Parigi, "oltre che un'accessibilità sostenibile, una mentalità aperta all'accoglienza e una buona operazione di comunicazione. Adesso, è il momento di diventare protagonisti facendosi guidare dai punti cardine dell'Agenda 2030, che pone particolare attenzione all'equilibrio tra economie sostenibili, ambiente e natura". In parallelo, grazie alla disponibilità di spazi presso il vicino Comune di Murisengo, è pronto a decollare anche un nuovo programma di attività/iniziativa/eventi di carattere culturale, meglio definito "Seminari Residenziali", dedicato alla formazione di se stessi. "Con l'aiuto di esperti, lavoreremo sulla consapevolezza e sulla spiritualità, non tanto in senso confessionale ma, come patrimonio di crescita e di nutrimento personale, utile a ristabilire un contatto e un equilibrio con se stessi e con la natura che ci circonda. Il Monferrato è un ritorno alle origini, è il sogno di questo momento ed è la ripartenza per una nuova attività culturale attraverso la quale misurarmi anche fuori da Torino, dove, già, avanza il progetto "TOxD" (Torino Città per le Donne), il movimento femminile per la parità di genere che coinvolge 500 donne in un piano strategico".

Chiara Cane



Dopo l'incarico alla Cultura. Per la Parigi un lavoro intenso e appassionante

«LOTTO PER LA PARITÀ DI GENERE»



Caso Grillo. Il dibattito è aperto

Appassionata di cultura, per Antonella Parigi è importante la conquista della parità di genere, raggiungibile, rimuovendo la violenza fisica e psicologica sulle donne e il linguaggio aggressivo, sessista e discriminatorio. A tal proposito, le abbiamo chiesto un suo pensiero sulla recente uscita di Beppe Grillo. "Se mio figlio mi avesse raccontato di aver fatto sesso con una ragazza e altri tre uomini, non sarei stata per nulla contenta; se poi avesse fatto anche un video, mi sarei interrogata sui miei errori. Già evidente la mancanza di rispetto". C.H.C.